

IL CONVEGNO. Al Paolo VI obiettivo sul mercato alternativo del capitale con Banca Valsabbina

«Aim, opportunità con risorse per le Pmi e l'economia reale»

Gesa: «Favorisce l'incontro tra capitale e imprese che puntano a crescere». In provincia di Brescia oltre mille aziende possono ambire alla quotazione**Manuel Venturi**

Un'opportunità da sfruttare, per dare alle Pmi uno strumento per crescere uscendo da un sistema troppo «bancocentrico». Una soluzione che gli stessi istituti di credito possono sfruttare per attrarre capitali e dare nuova linfa alle imprese del territorio di riferimento: è il messaggio lanciato da Paolo Gesa, direttore della Divisione business di Banca Valsabbina, introducendo il convegno «Aim Italia, mercato alternativo del capitale», organizzato al Centro Paolo VI. «Sull'Aim si stanno incontrando il risparmio privato e le aziende che vogliono crescere: è un mercato dinamico, anche i nostri clienti possono cogliere interessanti occasioni di investimento», ha detto Gesa.



I relatori al convegno organizzato da Banca Valsabbina a Brescia



La platea che ha seguito i lavori al Centro Pastorale «Paolo VI»

L'INCONTRO, curato dalla Valsabbina - che vanta una rete di 70 filiali e gestisce masse per oltre 8,5 miliardi di euro -, è servito per focalizzare l'attenzione di clienti e imprenditori su un mercato che oggi, complessivamente, conta 135 società con una capitalizzazione di 6,8 miliardi di euro e una raccolta di capitali

da Ipo pari a 3,8 miliardi. Una strada che anche Banca Valsabbina ha deciso di percorrere, con l'acquisizione della maggioranza (in compartecipazione con Arkios Itaky) di Integrae Sim, dando così vita alla prima banca d'investimento focalizzata

sul segmento mid-market. «Il mercato del credito è in contrazione, soprattutto per le piccole aziende - ha notato Gesa -. Gli incentivi fiscali, come i Piani di risparmio individuale, sono una leva importante per portare il risparmio privato nelle Pmi d'eccellenza: Aim Italia è un esempio lampante di come risparmio e impresa si possono incontrare, permettendo all'economia reale di crescere».

Per Piergiorgio Canessa, responsabile Fondi pensione di Azimut, molte Pmi italiane stanno prendendo la strada dell'innovazione e «l'Aim offre una maggiore visibilità, a patto che ci siano la giusta liquidità, una volontà di crescere anche in dimensioni e un management attento, fattori guardati con attenzione dagli investitori».

Per Piergiorgio Canessa, responsabile Fondi pensione di Azimut, molte Pmi italiane stanno prendendo la strada dell'innovazione e «l'Aim offre una maggiore visibilità, a patto che ci siano la giusta liquidità, una volontà di crescere anche in dimensioni e un management attento, fattori guardati con attenzione dagli investitori».

LE OPPORTUNITÀ, per Brescia, non mancano: da uno studio di Ernst&Young, su un campione di 1.670 aziende analizzate, emerge che oltre mille potrebbero ambire alla quotazione sull'Aim per caratteristiche. «Ma tuttora le bresciane su questo mercato sono solo 4 - ha sottolineato Alberto Mazzoleni di E&Y -. Le aziende che si avvicinano all'Aim devono essere pronte ad aprire i propri libri contabili, avere una governance moderna e bilanci a regola d'arte». Per l'avvocato Giuseppe Amato «va superato un problema culturale, questo strumento è tagliato sulle Pmi», mentre Luigi Giannotta (direttore generale di Integrae Sim), ha spiegato che «il mercato italiano ha cercato più volte un'opportunità per le Pmi: l'Aim è un contesto ideale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUOTATA. I risultati dell'«esame» Bce e le valutazioni di Massiah

Ubi, requisiti ok. Il piano nel primo trimestre 2020

A Desenzano inaugurata la nuova filiale per la sfida 4.0

Ubi Banca rispetta i requisiti patrimoniali minimi fissati dalla Bce all'esito dello Srep (processo di revisione e valutazione prudenziale) per il 2020. Lo ha comunicato la quotata, spiegando che la Banca centrale europea ha fissato un requisito minimo di Cet1 al 9,25% fully loaded, risultato della somma tra capitale regolamentare minimo di Pillar 1 (4,5%), requisito di Pillar 2 (2,25%) e Capital Conservation Buffer (2,50%) e un requisito minimo di Total Srep Capital Requirement pari al 10,25%, dato dalla somma tra capitale regolamentare minimo di Pillar 1 (8%) e requisito di Pillar 2 (2,25%). Aggiungendo il Capital Conservation Buffer del 2,5%, si giunge a un requisito minimo in termini di Total Capital Ratio di vigilanza del 12,75%. I requisiti per il 2020 risultano invariati rispetto a quest'anno. Al 30 settembre 2019, con un Cet1 Ratio phased in del 12,14% e fully loaded del 12,09%, un Total Capital Ratio phased in del 15,63% e fully loaded del 15,58%, il gruppo «si posiziona ben al di sopra dei requisiti minimi richiesti».

In merito al nuovo piano industriale, «sarà pubblicato nel primo trimestre» 2020, «non c'è niente di nuovo. Sulla bancassurance ci sono dialoghi aperti con più sog-



Taglio del nastro per la rinnovata filiale 4.0 a Desenzano del Garda

getti, ma è sempre possibile anche l'opzione di sviluppare il business internamente. Valgono sempre tutte le alternative», ha detto il consigliere delegato di Ubi Banca, Victor Massiah, a margine del ciclo di incontri «Guardando al futuro. Le banche italiane, l'Unione europea e l'innovazione tecnologica» alla Cattolica di Milano. Quanto agli Npl Massiah si è detto «ottimista sul rispetto dei tempi» della cessione entro l'anno di un portafoglio da 800 milioni con Gacs di mutui residenziali. «Abbiamo annunciato al mercato una cessione che avrebbe portato all'8% l'Npe ratio, la stiamo finalizzando», ha concluso.

Ubi Banca prosegue anche nella fase di rinnovamento in

ottica 4.0 degli sportelli: oltre 700 quelli interessati in Italia, di cui 40 nella Macro Area Territoriale «Brescia e Nord Est» nel biennio 2018-19 (dei quali 33 nel Bresciano). Ieri, presenti anche Marco Franco Nava (direttore MAT Brescia e Nord Est), Giuliano Balducci (direttore territoriale) e Stefano Maffei (responsabile della filiale con un team di 25 risorse) è stata inaugurata la nuova struttura di Desenzano del Garda. L'intervento vuole offrire un'attività sempre in linea con le esigenze del cliente e potenziare le risposte alla domanda di digitalizzazione. Ai tradizionali canali di accesso ai servizi si affiancano nuove soluzioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIE

In farmacia l'esame per il cuoio capelluto

Controllare la salute del capello: un'operazione che fanno in pochissimi ma che giocoforza spesso consente di ottenere informazioni preziose. Si tratta di una tipologia di esame che oggi come oggi può essere tranquillamente sostenuto all'interno di alcune farmacie attrezzate appositamente.

Normalmente viene eseguito per mezzo di ottiche a vari ingrandimenti: questo esame non invasivo permette di evidenziare le cause dei più frequenti problemi legati alla bellezza ed al benessere del tuo cuoio capelluto con tutto quello che ne consegue.

Dalla forfora fino alla caduta dei capelli, scarsa ricrescita, secchezza, desquamazione, prurito e dermatiti sono solo alcune delle problematiche evidenziabili con questo test. Scoprirne la causa ci permetterà di offrirti consigli personalizzati e mirati alla loro risoluzione.

Quanto può durare un esame di questo tipo? La durata del test è di 10-15 minuti circa in base alle problematiche manifestate. È preferibile presentarsi con capelli non lavati da 2-3 giorni.

Non bisogna poi dimenticare che i trattamenti decoloranti, le lacche o il gel non alterano in nessun modo l'esame quindi



non è necessario rinunciare al loro utilizzo nei giorni precedenti l'esame.

In buona sostanza si tratta di una interessante opportunità che alcune farmacie possono offrire per mantenere in assoluto benessere anche il cuoio capelluto. Tutto questo ovviamente non

prescinde da tutti quegli accorgimenti necessari per poter tenere sempre in salute i propri capelli. Una necessità per tutti, non solamente per le donne che tradizionalmente sono molto più affezionate degli uomini al proprio stato di salute in termini di capello.

SERVIZI:
Omeopatia, fitoterapia,
dermocosmesi e analisi della pelle,
autoanalisi del sangue, holter pressorio, tessera fedeltà.

Dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 13.15 / 15.00 - 20.00
Sabato 8.30 - 12.30 / 15.00 - 20.00

COCCAGLIO (BS) Piazza Luca Marenzio, 10 - Tel. e Fax 030 7701217
Whatsapp: 338 1132159 - farmaciatalarinis@libero.it
www.farmaciatalarinivandocccaglio.com

FARMACIA CASTELLO
B R E S C I A

ORARI APERTURA
Lun/Ven 8.30 - 19.30
Sab 8.30-13.30 / 15-19.30

- CABINA ESTETICA
- ELETTROCARDIOGRAMMA - ECG HOLTER
- INFERMIERE TUTTI I GIORNI
- TANTI ALTRI SERVIZI

Brescia - Via G. Galilei 85/a - Tel. 030 306760 - 030 381091
farmacia@farmaciacastello.it - www.farmaciacastello.it

FARMACIA
Caponati
...e stai + bene

**Vieni a scoprire i nostri prodotti,
E TANTE
IMPERDIBILI OFFERTE!**

CI TROVI VICINO ALLA PALLATA - Corso Garibaldi, 27 - BRESCIA
Tel. 030 3756102 - www.farmaciacaponati.it

Da oggi puoi contattarci anche con 324 8389053

Farmacia Santa Rita

SERVIZIO DI TELEMEDICINA
HOLTER PRESSORIO • ECG • NUTRIZIONISTA
SPECIALIZZATA IN DERMOCOSMESI

Brescia Villaggio Sereno - Trav. XII n. 43 - Tel. 030 348202

Antica Farmacia
PATERLINI
Travagliato (BS)

Via Andrea Mai, 43 - Travagliato (Bs) - T. 030660106
www.farmaciapaterlini.it
email farmaciapaterlini@libero.it

Farmacia
SASSI
info@farmaciasassi.it

Siamo aperti da Lunedì a Venerdì:
08.30 - 13.00 // 14.30 - 19.30
Sabato: 08.30 - 13.00

Via Lamarmora, 115 - 25124 Brescia (BS)
Tel: 030 224618

WWW.FARMACIASASSI.IT

A cura di Publidade concessionaria di pubblicità